

Progetti. I grandi nomi dell'architettura studiano il futuro della città balneare

Per Jesolo restyling firmato

Da Tange a Ferrater si ridisegnano anche economia e servizi

A CURA DI
Francesco Cavallaro

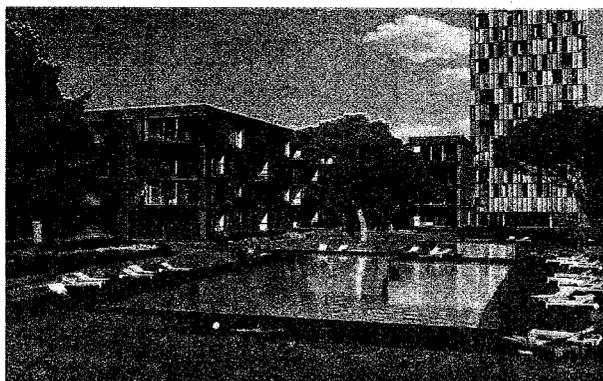
LABORATORIO D'AVANGUARDIA

2012, Jesolo. The city beach". Perfino il logo parla inglese. E la città, che da 13 anni è in fase di restyling, diventa un laboratorio urbanistico d'avanguardia di respiro internazionale. La riqualificazione è iniziata nel 1996 con l'affidamento del progetto del Prg all'architetto Kenzo Tange, noto per aver disegnato il Parco della Pace di Hiroshima. È stata la svolta.

Da quel momento su Jesolo si è concentrato l'interesse di molti altri professionisti di fama mondiale, incuriositi dalla possibilità di costruire una diversa città di mare e disegnare un nuovo skyline. Più di 20 i progetti di riqualificazione urbanistica che verranno ultimati entro la data simbolica del 2012; tra i più prestigiosi: "Jesolo Lido Village" dello statunitense Richard Meier (premio Dedalo Minosse 2008); "Merville, Casa nel Parco", un complesso residenziale in altezza ambientato su 50mila metri quadri di pineta fronte mare, dei portoghesi ambientalisti Gonçalo Byrne e João Nunes; un moderno insediamento residenziale sul lungomare progettato da Jean Nouvel, nel 2000

Il progetto. "Merville casa nel parco" è un complesso residenziale fronte mare (nella foto un rendering di come sarà una volta realizzato) da 50mila mq che si sviluppa in altezza

L'incarico. All'architetto Jean Nouvel è stata affidata la progettazione e riqualificazione dell'area ex colonia "Stella Maris"



Leone d'oro alla Biennale di Venezia. E qualche settimana fa è stata inaugurata in piazza Mazzini la maestosa "Torre Aquileia" - opera dello spagnolo Carlos Ferrater - alta 73 metri, vero e proprio centro pulsante della città. Dalla cima si ammira un panorama unico: mare, verde, laguna e il campanile di San Marco a Venezia. «Jesolo è diventata la città delle stelle dell'architettura - sottolinea il sindaco Francesco Calzavara - la tradizionale località balneare è andata in pensione, ora la parola chiave è avanguardia, con ricadute positive anche in termini di turismo; Jesolo non sarà più solo un luogo di villeg-

giatura, ma una città moderna dove vivere bene tutto l'anno. Il prossimo passo? Attirare affari e la voglia di investire in attività commerciali. D'altronde con l'apertura del Passante di Mestre la città è ritornata vicina ai principali centri urbani del nord Italia; e l'imminente avvio dei lavori dell'autostrada del mare garantirà un collegamento diretto e veloce tra la A4 e la costa». Sul sito relativo alla riqualificazione urbanistica, si legge: «La costruzione della città ideale è un'antica aspirazione del Rinascimento italiano. Sulla base di questo principio ispiratore si sta realizzando un processo di ripen-

samento urbanistico totale. Un fatto unico al mondo in una cittadina di queste dimensioni». Sulla questione interviene Elisabetta Fogarin, presidente sezione Turismo Confindustria Venezia: «Il progetto è un utile strumento per attirare nuovi turisti; costruire in verticale per lasciare spazio al verde è la soluzione ideale. Tuttavia, va realizzata al più presto una nuova viabilità. Sarebbe un controsenso avere fra dieci anni una città gioiello semi-isolata rispetto all'autostrada».



www.torreaquileia.it
www.jesolo2012thecitybeach.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

